

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO
MONTANO DEL FIUME BRENTA**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
E DOCUMENTI ALLEGATI**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti per il triennio 10/06/2019-09/06/2022, nominato con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 5 del 26/04/2019,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011 e s.m.;
- ✓ ricevuto lo schema del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2020-2022 approvato dal Consiglio Direttivo in data 29/11/2019 con deliberazione n. 33 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art. 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (fattispecie non presente);
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 118/2011;
 - nel punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, lett. e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'Ente;
 - nell'art. 172 del d.lgs. 18/08/2000, n. 267:
 - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (Ente non soggetto all'obbligo);
 - j) il piano degli indicatori;
- ✓ ricevuti parimenti nella medesima data:
 - k) il Documento unico di programmazione (DUP) aggiornato predisposto conformemente all'art. 170 del d.lgs. 267/2000 dal Consiglio Direttivo;

- l) i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- p) il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio.

- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed, in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 8 del 09/06/2016, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 15 del 26/09/2017;
- ✓ visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;
- ✓ esaminate le proposte di Documento unico di programmazione 2020-2022 e di Bilancio di previsione 2020-2022 unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.lgs. 267/2000 di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 2, del d.lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato.

L'Ente, entro il 30 novembre 2019, ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'Assemblea Generale, con delibera n. 2 del 26/04/2019, ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	3.181.480,43
di cui:	
a) parte accantonata	1.160.948,42
b) parte vincolata	0,00
c) parte destinata ad investimenti	0,00
d) parte libera	2.020.532,01

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

L'Assemblea Generale con deliberazione n. 7 del 25/07/2019 con oggetto: "Articoli 175 e 193 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	6.692.480,81	14.377.531,58	15.288.377,33
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.422,50	6.100,00	6.100,00	6.100,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.979.851,69	35.000,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	-	-	-	-
3	Entrate extratributarie	3.855.264,00	2.238.100,00	2.238.100,00	2.238.100,00
4	Entrate in conto capitale	-	-	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.042.502,00	1.025.971,00	1.025.971,00	1.025.971,00
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.372.500,00	7.472.500,00	7.472.500,00	7.472.500,00
	Totale titoli	12.770.266,00	11.236.571,00	11.236.571,00	11.236.571,00
	Totale generale delle entrate	21.754.540,19	11.277.671,00	11.242.671,00	11.242.671,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOL O	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2019				
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		-	-	-	-	
		previsione di competenza	942.460,50	712.572,00	709.572,00	709.572,00	
		di cui già impegnato*	-	14.050,85	6.088,12	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE						
		previsione di competenza	11.939.579,69	1.592.599,00	1.560.599,00	1.560.599,00	
		di cui già impegnato*	-	65.000,00	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	35.000,00	-	-	-	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
		previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
		di cui già impegnato*	-	-	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
4	RIMBORSO DI PRESTITI						
		previsione di competenza	-	-	-	-	
		di cui già impegnato*	-	-	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
		previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
		di cui già impegnato*	-	-	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
		previsione di competenza	7.372.500,00	7.472.500,00	7.472.500,00	7.472.500,00	
		di cui già impegnato*	-	-	-	-	
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.754.540,19	11.277.671,00	11.242.671,00	11.242.671,00
			di cui già impegnato*		79.050,85	6.088,12	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	41.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
			previsione di competenza	21.754.540,19	11.277.671,00	11.242.671,00	11.242.671,00
			di cui già impegnato*		79.050,85	6.088,12	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	41.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa presunto all'inizio dell'esercizio di riferimento	18.220.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
2	Trasferimenti correnti	-
3	Entrate extratributarie	2.472.538,55
4	Entrate in conto capitale	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.050.087,75
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.967.643,71
TOTALE TITOLI		24.990.270,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		43.210.270,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
1	Spese correnti	1.065.871,76
2	Spese in conto capitale	11.456.855,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	20.842.100,90
TOTALE TITOLI		34.864.827,69
SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		8.345.442,32

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

Nell'esercizio 2020 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 500.000,00, nel limite previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di esecuzione della L.P. 3/2006. È stato previsto anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 600,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6.100,00	6.100,00	6.100,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.238.100,00	2.238.100,00	2.238.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	712.572,00	709.572,00	709.572,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		6.100,00	6.100,00	6.100,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		75.072,00	75.072,00	75.072,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.531.628,00	1.534.628,00	1.534.628,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.531.628,00	1.534.628,00	1.534.628,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

Risulta rispettato l'equilibrio di parte corrente in quanto le previsioni di entrata dei primi tre titoli sono

ampiamente superiori rispetto alle previsioni di spesa del titolo I e di rimborso delle quote capitale di mutui che, peraltro, risultano pari a zero non avendo l'Ente indebitamento in corso. L'eccedenza di parte corrente è destinata a spese in conto capitale per espressa disposizione di legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	35.000,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.025.971,00	1.025.971,00	1.025.971,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	25.971,00	25.971,00	25.971,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.531.628,00	1.534.628,00	1.534.628,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.592.599,00	1.560.599,00	1.560.599,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 25.971,00	- 25.971,00	- 25.971,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	25.971,00	25.971,00	25.971,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

Il saldo negativo della parte capitale viene finanziato interamente mediante le risorse derivanti dalla riscossione dei mutui attivi concessi ai Comuni consorziati.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I delle spese non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato interamente con le risorse derivanti dalla riscossione dei canoni per le concessioni idroelettriche introitati nella parte corrente del bilancio.

6. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio complessivo di competenza e di cassa deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica è tenuta a realizzare.

7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/06/2011 n.118 e s.m. tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

Il Documento unico di programmazione (DUP), è stato predisposto dal Consiglio Direttivo secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul D.U.P. l'Organo di revisione ha espresso il parere di data 01/08/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un D.U.P. semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il D.U.P. semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare l'Ente rappresentando schematicamente la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Ente medesimo;
- linee programmatiche di mandato: riporta schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

8.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

L'Ente non ha programmato per il triennio in esame lavori pubblici eseguiti direttamente in quanto attività non rientrante negli scopi statutari.

8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 8, del d.lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Peraltro il medesimo decreto fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

Dette direttive, ad oggi, non risultano ancora emanate.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente è dotato di un'unica unità di personale con profilo di collaboratore amministrativo-contabile e si avvale, sulla base di apposite convenzioni, del supporto del Segretario comunale e del Servizio finanziario del Comune di Borgo Valsugana.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'unico immobile di proprietà dell'Ente è la propria sede, nell'ambito della quale due uffici sono concessi in locazione al Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Saldo di finanza pubblica

L'art. 9 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 - 2019 con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, con la quale rettifica in maniera assai rilevante la

disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016). Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Si rileva, tuttavia, che l'art. 9 della legge n. 243/2012 non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come sopra delineati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate extratributarie

La fonte principale di entrate correnti è costituita dai sovracanonici dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua sul fiume Brenta per produzione di energia elettrica. Le altre entrate riguardano prevalentemente interessi attivi e proventi derivanti dall'investimento delle eccedenze di cassa.

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sovracanonici concessionari derivazioni	2.160.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00
rimborso spese condominiali per utilizzo locali	1.600,00	1.600,00	1.600,00
interessi attivi	25.500,00	25.500,00	25.500,00
altre entrate da redditi di capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
rimborsi ed altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE	2.238.100,00	2.238.100,00	2.238.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	72.666,00	72.666,00	72.666,00
Percentuale fondo (%)	3,25	3,25	3,25

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente.

Macroaggregati		Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	redditi da lavoro dipendente	47.600,00	52.900,00	52.900,00	52.900,00
102	imposte e tasse a carico ente	17.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00
103	acquisto beni e servizi	271.100,00	257.600,00	257.600,00	257.600,00
104	trasferimenti correnti	489.890,00	261.000,00	258.000,00	258.000,00
105	trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	600,00	600,00	600,00	600,00
108	altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	116.170,50	120.372,00	120.372,00	120.372,00
TOTALE		942.460,50	712.572,00	709.572,00	709.572,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente; secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno concordato di disciplinare la materia del personale nella seguente modalità:

a) la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo

personale nel corso dell'anno 2019. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono, inoltre, assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale, la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. E', in ogni caso, ammessa l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatisi nell'ottobre 2018.

Sono, inoltre, ammesse, in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4, della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Nella pianta organica dell'Ente è prevista la presenza di un solo dipendente, con profilo professionale di collaboratore amministrativo – contabile. In sede di programmazione non è stato previsto un diverso fabbisogno di personale. Va peraltro evidenziata la presenza di due convenzioni con il Comune di Borgo Valsugana relative allo svolgimento del Servizio di Segreteria, del Servizio Finanziario e di alcuni servizi accessori quali la tenuta degli adempimenti previdenziali e fiscali relativi al personale e gli amministratori dell'Ente e i servizi di supporto di tipo informatico.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2017	2018	2019	2020	2021	2022
impegni	impegni	asestato	previsioni	previsioni	previsioni
39.475,88	37.166,77	47.600,00	52.900,00	52.900,00	52.900,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo a):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

L'Ente non si è avvalso della possibilità, prevista dal comma 509 della L. 190/2014, di stanziare nel bilancio 2020-2022 una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 95% per il 2020 ed al 100% per gli esercizi successivi ma lo ha stanziato nella misura del 100% per ognuno dei 3 esercizi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

PARTE CORRENTE

entrate di riferimento	2020		2021		2022	
	f.do minimo	f.do stanziato	f.do minimo	f.do stanziato	f.do minimo	f.do stanziato
proventi dalla gestione dei beni	74.940,00	74.940,00	74.940,00	74.940,00	74.940,00	74.940,00
rimborsi e altre entrate correnti	125,40	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00
	75.065,40	75.072,00	75.072,00	75.072,00	75.072,00	75.072,00

ANNO 2020	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.238.100,00	75.072,00	75.072,00	-	3,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	2.238.100,00	75.072,00	75.072,00	-	3,35
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>					
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>					

ANNO 2021	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.238.100,00	75.072,00	75.072,00	-	3,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	2.238.100,00	75.072,00	75.072,00	-	3,35
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>					
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>					

ANNO 2022	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-	-	-	-	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.238.100,00	75.072,00	75.072,00	-	3,35
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	2.238.100,00	75.072,00	75.072,00	-	3,35
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>					
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>					

Non è stato previsto lo stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità di parte capitale.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti al fondo devono essere rivisti in funzione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario di parte corrente previsto è la seguente:

- anno 2020 - euro 13.500 pari allo 1,89% delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 13.500 pari allo 1,90% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 13.500 pari allo 1,90% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% delle spese correnti) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti			
TOTALE	1.200,00	1.200,00	1.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 100.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Verifica della capacità di indebitamento e del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2020-2022, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Conseguentemente nel bilancio non sono previsti oneri finanziari per ammortamento prestiti o stanziamenti di spesa per il rimborso delle quote capitale degli stessi.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27/12/2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli Enti locali che in qualità di soci che controllano singolarmente o insieme ad altri Enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16/06/2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il 23/09/2016 è entrato in vigore il d.lgs. 19/08/2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, ha introdotto alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23/03/2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al d.lgs. 266/92 “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29/12/2016, n. 19 sono state introdotte modificazioni della legge provinciale 10/02/2005, n. 1, alla legge provinciale 27/12/2010, n. 27, alla legge sul personale della Provincia, alla legge provinciale 17/06/2004, n. 6, ed alla legge provinciale 16/06/2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali, al personale degli Enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il d.lgs. 19/08/2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 che ha, tra l'altro, prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 17 del 26/09/2017 l'Assemblea Generale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, c. 10, legge provinciale 29/12/2016, n. 19 e art. 24 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100 prevedendo, in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di tutte le società partecipate.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie:

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51	Consulenza e formazione agli Enti locali e supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie
01614640223	Dolomiti Energia spa	0,00463	Multi utility

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2020-2022 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale (limitate alle modeste spese di investimento);
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni di cassa

le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) salvaguardia equilibri

in sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

d) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

e) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di

cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente,

l'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati approvata dal Consiglio Direttivo e da sottoporre all'approvazione da parte dell'Assemblea Generale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 2 dicembre 2019

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente ed inviato a mezzo posta elettronica certificata